

Oggetto: PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE – ESERCIZIO 2003 E PIANO PARTICOLAREGGIATO DEGLI OBIETTIVI.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione della Direzione Generale allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e ritenuta meritevole di accoglimento.
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del D. Lgs. n° 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n° 267/00;
- Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

- 1) di approvare la relazione della Direzione Generale;
- 2) di approvare l'allegato Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2003;
- 3) di approvare l'allegato Piano dei Centri di Responsabilità;
- 4) di approvare l'allegato Piano Particolareggiato degli obiettivi;
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n° 267/00.

RELAZIONE

Gli ultimi anni, anche in virtù d'interventi normativi innovativi (dalla così detta Legge Bassanini al Decreto Legislativo n° 267/00), hanno visto le Pubbliche Amministrazioni impegnate a ridisegnare i propri confini secondo il concetto di "aziendalizzazione", che configura, per l'Ente locale, un ruolo di governo autonomo nella scelta d'impiego delle risorse e responsabile dei risultati verso i terzi.

Il Comune di Sesto San Giovanni non si è limitato ad applicare, in maniera pedissequa, il dettato normativo, ma l'ha interpretato come un'opportunità per impostare e mettere a regime un modello gestionale moderno, garante dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Questo modello si avvale degli strumenti tipici dell'azienda: un sistema di programmazione e controllo che partendo dalla programmazione strategica degli organi politici si esplicita nella programmazione gestionale dei dirigenti attraverso l'assegnazione consapevole e più condivisa possibile degli obiettivi e si conclude con il controllo della gestione, con la verifica dei risultati attesi e la misurazione degli stessi attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, di soddisfazione del "cliente" interno ed esterno.

In altri termini, non sono stati introdotti solo meccanismi di contenimento e di riduzione della spesa, ma anche criteri di misurazione e di valutazione del suo impiego rispetto ai

risultati attesi e ottenuti e di individuazione di precise aree di responsabilità atte a rispondere degli usi della spesa pubblica.

Il sistema di programmazione e controllo così costruito è ovviamente soggetto a miglioramenti e ad adattamenti voluti dalle variabili ambientali a cui l'Ente è giocoforza soggetto; soprattutto va implementato e migliorato l'uso degli strumenti di supporto al sistema, con particolare riferimento al controllo della gestione.

E' in questo ambito che si ritiene si debba lavorare nel prossimo futuro per realizzare un efficiente modello aziendale pubblico.

Non si può ignorare che la Legge Finanziaria 2003, in linea con la precedente, nega la piena autonomia, soprattutto finanziaria, dell'Ente locale: i tagli ai trasferimenti erariali e i sempre maggiori compiti delegati ai Comuni, come meglio descritto nel Documento di Programmazione economico-finanziaria per gli anni 2003-2004-2005 (deliberazione di Consiglio Comunale n° 74 del 28.11.2002), restringono invece a mera forma il controllo finanziario e semplificano artificiosamente situazioni complesse per diminuire i flussi di cassa senza alcun effetto sul controllo reale della spesa.

Il Comune di Sesto ritiene tuttavia ancora una volta, a prescindere dalle decisioni governative, necessario e urgente procedere all'implementazione del sistema di programmazione e controllo dell'Ente.

In proposito sono già stati adottati dal Consiglio Comunale il Bilancio di previsione per l'esercizio 2003 ed il Piano Triennale delle Opere Pubbliche; con il presente atto si sottopone all'approvazione della Giunta Comunale il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Particolareggiato degli Obiettivi e a breve seguirà il Piano Triennale del Personale, strumenti reali di programmazione.

Sono questi strumenti che consentono, anche perché condivisi e accettati dai Direttori, di dare pieno significato ai "controlli interni" di cui parla l'art. 147 del D. Lgs. n°267/00, che richiede la verifica, attraverso il controllo di gestione, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; che permettono l'ottimizzazione del rapporto tra costi e risultati; che consentono, supportati dalla metodologia adottata dal sistema permanente di valutazione, di valutare le prestazioni dei Direttori e Quadri e di valutare, in ultima analisi, l'adequatezza delle scelte operate in sede di attuazione dei piani, programmi e di altri strumenti di attuazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

In questa ottica il Piano Particolareggiato degli Obiettivi (allegato A) consente di misurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa attraverso indicatori di risultato di quantità e di qualità del servizio, in tutte le sue dimensioni: tecnica, relazionale, ambientale, d'immagine, economica ed organizzativa, nonché di misurare la soddisfazione del cliente, esterno ed interno, in termini di comparazione tra qualità attesa, qualità fornita, qualità percepita.

Le schede di cui si compone il Piano Particolareggiato degli Obiettivi, pongono il focus su obiettivi di miglioramento delle attività ordinarie e su obiettivi di innovazione legati a progetti; si intende che oggetto della valutazione delle prestazioni dirigenziali, nella duplice accezione di valutazione degli obiettivi e valutazione dei comportamenti organizzativi,

sarà, imprescindibilmente, anche tutta l'attività ordinaria del Direttore, attività che caratterizza le funzioni "normalmente" attribuite a ogni singolo Settore.

Il Piano Particolareggiato degli Obiettivi ed il Piano Esecutivo di Gestione costituiscono per i Direttori gli strumenti primari per tradurre in azione le linee programmatiche indicate dagli organi politici.

Sesto San Giovanni, 10 gennaio 2003

Il Direttore Generale
Dott. Marco Bertoli